

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

GREEN SCHOOL INSEGNA AD AMARE L'AMBIENTE

Autonizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Province, è mancato il
coraggio per una vera
riforma



All'interno
La Voce del
Consiglio



In un potere storico
l'Infopoint per scoprire
Stupinigi

Sommario

PRIMO PIANO			
Province, è mancato il coraggio per una vera riforma.....	3		
Spesa pubblica, il Dossier Upi a Governo e Parlamento.....	4		
Green School insegna ad amare l'ambiente.....	5		
La Provincia per la riduzione dei consumi energetici nelle scuole.....	6		
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI			
Al via la costruzione della rotonda di Andezeno.....	8		
Frana di San Germano, traffico limitato solo nei giorni feriali.....	8		
Il territorio è stato maneggiato con cura?	9		
Formazione all'estero di qualità con PreMo.....	10		
In un potere storico l'Infopoint per scoprire Stupinigi	12		
Da Creta a Torino, l'Ict fa bene al turismo montano e rurale.....	13		
L'Europa in Valle d'Aosta.....	13		
A Torino la giornata mondiale contro il razzismo.....	14		
			Bilanci e progetti per le Banche del Tempo... 14
			La Provincia per la prevenzione della corruzione..... 15
			SPECIALE PARCHI
			L'impegno provinciale per la biodiversità..... 16
			EVENTI
			I Campionati Italiani di tuffi alla "Monumentale"..... 18
			Il "Dream Team" delle fioretiste azzurre trionfa a Torino..... 18
			LA VOCE DEL CONSIGLIO
			Il segretario generale Buscaino in pensione..... 20
			Funziona la sperimentazione del Lunedì giovani..... 21



In copertina: l'Istituto "Vito Scafidi" di Sangano durante i lavori di costruzione.

I giovani pronti all'integrazione europea

Venerdì 21 marzo 2014 al liceo Giordano Bruno di Torino si è parlato di Unione europea, immigrazione e integrazione nel dibattito organizzato da Europe Direct Torino e dai ragazzi del liceo che partecipano al percorso formativo "Alza le antenne - parliamo di elezioni europee". Il dibattito, dal titolo "Let's talk about immigration - UE immigrazione e integrazione", è stato voluto e organizzato dagli studenti del liceo che hanno inteso approfondire i temi della cittadinanza europea, attraverso il richiamo ai fatti più recenti che hanno visto nella tragedia di Lampedusa i riflettori accesi su immigrazione, diritto di asilo, gestione dei flussi migratori e controllo alle frontiere. Al dibattito sono stati invitati l'onorevole Susi De Martini del Parlamento europeo, l'assessore alle relazioni internazionali della Provincia di Torino Marco D'Acri e Diletta Berardinelli, referente del Forum politiche di integrazione e nuovi cittadini. Ai relatori i ragazzi hanno rivolto le loro domande: dalla cittadinanza all'inclusione, dalle emergen-

ze umanitarie vicine e lontane, cosa può e deve fare l'Unione? I numerosi partecipanti hanno dimostrato di sentirsi già europei, integrati e di aspettarsi una risposta comune alle sfide che l'immigrazione pone. Le riflessioni della giornata saranno raccolte da Europe Direct Torino insieme a quelle dei numerosi altri appuntamenti sul territorio all'insegna del percorso "Scegli la Tua Europa" per essere poi riportate alla Commissione europea che si formerà dopo le elezioni di maggio.

Alessandra Vindrola



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 28 marzo 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Province, è mancato il coraggio per una vera riforma

Saitta "Accorpare le Province e gli uffici periferici dello Stato sarebbe stata la scelta per risparmiare"

La vera riforma era quella che prevedeva l'accorpamento delle Province piccole e degli uffici periferici dello Stato con un vero dimezzamento e risparmi concreti. Ma non si è avuta né la forza politica né il coraggio per opporsi alle alte burocrazie dello Stato e si è scelto di accontentarsi di una piccola riforma, banale, confusa, superficiale, che non produce risparmi ma anzi porta all'aumento della spesa pubblica. Una riforma antieruopea, del tutto in controtendenza con quanto accade nel resto dei Paesi Ue". Lo dichiara il presidente dell'Unione Province italiane Anto-



nio Saitta sottolineando: "il Ddl Delrio che si sta approvando in Senato non solo non abolisce le Province e non produce risparmi, come ha chiarito la Corte dei Conti, ma crea una grandissima confusione tra chi dovrà assicurare ai cittadini i servizi essenziali. Nella fase transitoria sarà un disastro, perché non ci sono norme chiare per accompagnare una rivoluzione così pesante che avrà ripercussioni immediate sui cittadini. E gli effetti si vedranno da subito, anche perché i servizi sono già a rischio, a causa del furore abolizionista contro le Province che ha giustificato in questi anni tagli drammatici alle risorse necessarie per garantirli. Questo Disegno di Legge poi - sottolinea Saitta - è una scelta del tutto opposta al modello di governo dei territori degli altri Paesi Ue: in Germania, le Province sono 400, 16 le regioni e oltre 12 mila Comuni. E a non esistere non sono gli amministratori eletti dai cittadini ma i prefetti nominati dal Governo; in Francia i dipartimenti sono 100, e amministrano insieme a 26 Regioni e 36 mila Comuni; in Spagna ci sono 17 Regioni, 50 Province e 8.000 Comuni. Noi invece, pur di non fare le riforme vere, quelle che avrebbero scontentato gli alti burocrati dello Stato, abbiamo scelto di propinare ai cittadini una riforma banale, intervenendo contro l'1,26% della spesa pubblica, che è quella delle Province, pur di non toccare il 60% della spesa pubblica, quella dell'amministrazione centrale".

Carla Gatti



Spesa pubblica, il Dossier Upi a Governo e Parlamento

Saitta "Le riforme si facciano a partire dai dati o la spending sarà solo una operazione di comunicazione"

Una spesa pubblica fortemente centralizzata, concentrata per il 60% nelle amministrazioni centrali e solo per l'1% nelle Province e l'8%

nei Comuni; Regioni a Statuto speciale che costano ad ogni cittadino 10 volte di più delle Regioni ordinarie; un federalismo mai completato, che ha fatto aumentare la spesa centrale di 100 miliardi di euro e quella regionale di quasi 40 miliardi di euro; il costo delle società partecipate e degli enti strumentali che in un anno di tagli drammatici ai bilanci degli enti locali, è aumentato di oltre 1 miliardo. Questi i dati più significativi raccolti nel Dossier dell'Upi "Riformare le istituzioni locali, le cifre reali di un percorso" aggiornati al marzo 2013 e che saranno inviati al Governo e al Parlamento.

“È da questi numeri - sottolinea il presidente dell'Upi Antonio Saitta - che si può e si deve partire per operare quella razionalizzazione della spesa pubblica che tutti sentiamo come indispensabile e da cui si devono trovare i risparmi necessari per assicurare risorse per i servizi ai cittadini. Anche a partire dalle cifre vere sul costo degli organi istituzionali, che confermano che tagliando la politica provinciale si colpisce la spesa inferiore: gli organi delle Province infatti nel 2013 sono costati 1 euro e 31 centesimi l'anno a cittadini, quelli delle Regioni invece 13 euro e 95 centesimi. Ma anche nelle Regioni ci sono grandi differenze: mentre quelle a statuto ordinario per la sola spesa corrente costano in media a ogni cittadino 426 euro l'anno, quelle a statuto speciale arrivano a 4 mila 960 euro: oltre 10 volte di più. Una differenza che si riscontra anche analizzando le spese di personale: quella delle Regioni a statuto ordinario dal 2010 al 2012 è scesa dello 0,7%, mentre quella delle Regioni a statuto speciale è cresciuta del +38%. Nello stesso periodo la spesa per il personale delle Province è diminuita dell'11% e quella dei Comuni del 5,2%. Vale la pena ricordare che il personale delle Regioni costa in media il 20% in più di quello dei Comuni e delle Province. Ma i dati su cui riteniamo urgente richiamare l'attenzione di Governo e Parlamento sono soprattutto quelli sulle società partecipate, i cui costi in un solo anno, mentre Province e Comuni subivano tagli drammatici, sono aumentati di oltre 1 miliardo, passando dai 7,4 miliardi del 2012 agli 8,4 miliardi del 2013. Su questi costi occorre intervenire con urgenza, razionalizzando e semplificando per operare la vera spending review di cui abbiamo bisogno e destinare le risorse a coprire le misure a sostegno del reddito e a favore dei servizi ai cittadini, dal piano per l'edilizia scolastica al fondo contro il dissesto idrogeologico. Altrimenti, se non si parte dai dati certi, questa sarà solo una operazione di comunicazione”.

c.ga.



Green School insegna ad amare l'ambiente

Presentato da Provincia e Politecnico di Torino un progetto per la riduzione dei consumi idrici ed energetici nelle scuole

Si chiama "Green school. La scuola come incubatore per la crescita di una coscienza ambientale delle nuove generazioni" ed è il progetto di ricerca, svolto da Provincia di Torino e Politecnico di Torino, che è stato presentato martedì 25 marzo a Palazzo Cisterna. Erano presenti il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il rettore del Politecnico Marco Gilli e il professor Marco Filippi, docente di Fisica tecnica ambientale al Politecnico di Torino e responsabile del progetto.

energetiche nella fase di esercizio e che sono gestiti e mantenuti secondo criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Audit energetico e ambientale del sistema edificio-impianto, coinvolgimento, sensibilizzazione e responsabilizzazione degli utenti, promozione di pratiche di gestione sostenibile costituiscono gli elementi di riferimento per l'attività che si andrà a svolgere.

Il gruppo di ricerca Tebe (Technology Energy Building Environment) del Dipartimento Energia del Po-

tamento di studenti e docenti verso atteggiamenti più attenti. Si promuoverà un'idea della scuola quale strumento didattico e incubatore per il trasferimento alle nuove generazioni di una

sto progetto è quello legato alla sostenibilità, come concetto cardine che abbiamo introdotto anche nel nuovo Piano strategico dell'Ateneo", commenta il rettore Gilli, che conclude: "Tecno-



L'obiettivo di Green School consiste nello sviluppo di metodi e strumenti per favorire la trasformazione del patrimonio edilizio scolastico esistente in edifici che offrono ambienti salutarie e confortevoli agli studenti e docenti, che riducono il consumo di risorse idriche ed

litenico, si propone di sviluppare metodologie e strumenti per la valutazione, la simulazione e il benchmarking delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici presi in esame, al fine di ridurre il consumo energetico, ottimizzare le condizioni di comfort e orientare il compor-

solida cultura della sostenibilità.

L'Istituto Avogadro di Torino e l'Istituto Maxwell di Nichelino parteciperanno al progetto di ricerca in qualità di casi pilota, promuovendo il coinvolgimento attivo degli studenti.

"Il progetto Green School" spiega il presidente Saitta "consentirà al nostro Ente di intraprendere un processo di razionalizzazione dei costi gestionali e di programmazione delle priorità di intervento sul patrimonio scolastico e favorirà processi virtuosi per la crescita di una coscienza ambientale degli studenti".

"L'aspetto che ci tengo a sottolineare in que-

logia e mentalità progettuale devono essere messe al servizio della sostenibilità, con la consapevolezza che le risorse non sono infinite. In questo senso il progetto Green School potrà contribuire a far crescere questa cultura nelle nuove generazioni".

Cesare Bellocchio

La Provincia per la riduzione dei consumi energetici nelle scuole

Il tema della riduzione dei consumi energetici all'interno degli edifici scolastici e non solo è stato sempre al centro delle politiche attive della Provincia di Torino nel corso degli ultimi anni.

Ciò non solo per le positive ricadute economiche dovute ai risparmi ottenuti ma anche per gli indubbi benefici ambientali che derivano dalla riduzione di emissioni inquinanti prodotte.

Difatti i numeri relativi all'appalto attuale del servizio quinquennale della "gestione calore" offrono la dimensione della rilevanza economica e ambientale di questo impegno.

A partire dall'appalto della "gestione calore" 2004/2009, attraverso la stesura di uno specifico capitolato studiato proprio insieme al Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino, a specifici interventi sugli impianti quali sostituzione di caldaie con nuove a condensazione, il sezionamento degli impianti ed interventi di riqualificazione energetica oltre ad una particolare attenzione alla gestione degli impianti, la Provincia di Torino ha potuto ridurre sensibilmente i consumi.

Questa modalità, ha consentito di ottenere pertanto nell'arco di circa 10 anni (ultimi 3 appalti), importanti riduzioni in termini di consumi, in particolare:

Dati Appalto - Stagione 2012/13	
	Totale
Impianti Gestiti	168
Volumetria	3.903.877 m ²
Spesa media per Stagione	€ 8.611.204,65
Ore Riscaldamento annue	234.630
Giorni di Riscaldamento	193
Energia primaria consumata in Mwh	89.375
Chiamate Sigmanet	1569 di cui 907 richieste di intervento e 662 richieste di variazioni orario

	1999/2004	2004/2009	2009/2014	Variazione % fra Appalto 1999/04 e Appalto 2009/14
Consumo (Energia termica erogata) medio stagionale per appalto (Mwh)	95.388	82.227	77.012	-19,26%
Consumi normalizzati rispetto ai parametri medi Caratteristici (Mwh/Volumetria * GG * Giorni accensione * 10 ⁹)	59,82	55,35	50,35	-15,83%
Costo medio stagione normalizzato (Euro/vol*GG*gg*Rev)	9.432.470,57	9.480.133,44	7.905.073,91	-16,19%

Si può notare come, a partire dall'appalto 2004/2009, ovvero quello realizzato con la collaborazione del Politecnico, rispetto a quello precedente del 1999/2004, si sia raggiunta una netta riduzione sia dei MWh (ca. il 19,26% in meno) consumati, sia dei consumi normalizzati (ca. il 15,83% in meno). Si rileva inoltre che rispetto ai valori limite di "soglia" individuati dal Politecnico per l'appalto in corso, si è riusciti ad avere una riduzione, in termini di consumi, pari a ca. il 17,7% (vedi tabella).

Appalto 2009/2014	Soglie limite calcolate	Consumo effettivo stagione 2012/2013	Variazione %
Consumo in Mwh	86.308	71.013	-17,70%

Questo consente alla Provincia di Torino, di spendere oggi per la gestione del calore un prezzo di ca. 2,62 euro al metro cubo riscaldato, contro i ca. 4,08 del Comune di Torino, i 5,31 del Comune di Carignano e i 4,03 dell'Appalto CONSIP SIE2 - anno 2011 (Città di Ivrea).

Nello specifico il risparmio economico del contratto attuale di Gestione Calore 2009/2014 della Provincia di Torino, rispetto all'analogo contratto CONSIP SIE1 - anno 2008 è stato, relativamente alle ultime 4 stagioni termiche, pari a euro 4.379.705,26=



Risparmi rispetto contratto CONSIP SIE1

stagione	Euro
2012/13	€ 599.180,09
2011/12	€ 795.803,43
2010/11	€ 1.965.686,76
2009/10	€ 1.019.034,98
totale	€ 4.379.705,26



In conclusione è possibile affermare che:

- La gestione integrata delle politiche energetiche sull'intero patrimonio edilizio scolastico ha consentito indubbiamente di conseguire risparmi sia in termini economici che ambientali;
- L'individuazione di procedure innovative di gestione dei consumi energetici si è dimostrata una strategia vincente in quanto la Provincia non si è limitata a svolgere un ruolo "passivo" pagando le bollette ma ha innescato un procedimento virtuoso per cui anche l'operatore economico è incentivato a migliorare l'efficienza degli impianti e ridurre i consumi energetici.
- Il contesto attuale e la carenza di risorse per investimenti pubblici ci impone di proseguire nell'applicazione di questa modalità di gestione degli impianti, coinvolgendo sempre di più le istituzioni scolastiche, in modo da liberare risorse destinate al consumo energetico, agli investimenti per la riqualificazione energetica ed ambientale degli edifici esistenti.



Per queste ragioni la Provincia di Torino ha accolto con grande piacere la proposta del Politecnico di sperimentare il progetto "green school" nei nostri edifici scolastici, partendo da due scuole (l'Avogadro di Torino e il Maxwell di Nichelino) che hanno una grande tradizione nel campo dell'energetica applicata all'edilizia e che sicuramente svolgeranno un ruolo attivo coinvolgendo studenti, docenti e personale non docente nell'individuare proposte migliorative per la propria scuola.

Al via la costruzione della rotonda di Andezeno

Sono stati consegnati nei giorni scorsi all'Impresa Edilcebana di Lequio Tanaro (CN) i lavori per la costruzione della rotatoria all'incrocio tra le Provinciali 119 e 98 nel Comune di Andezeno.

“La realizzazione di questa rotonda, così importante per Andezeno, rappresenta, nel quadro generale delle difficoltà che la Provincia di Torino attraversa, un'eccezione positiva” commenta l'assessore provinciale alla Viabilità Alberto Avetta, “in quanto risulta un'opera ancora praticabile grazie all'impegno e all'assunzione di responsabilità dell'Ente, in stretta collaborazione con il sindaco Emanuelita Nosengo”.

Il progetto prevede la costruzione di una rotatoria con carreggiata larga 6 metri. I tempi di realizzazione dell'opera sono previsti in 180 giorni. La spesa, totalmente a carico della Provincia di Torino, è di 250mila euro.

“Gli intoppi affrontati e sino a oggi superati per questa realizzazione” aggiunge Avetta “non sono dissimili da quelli che hanno caratterizzato altre opere pubbliche tuttora sospese per varie ragioni, dai vincoli del famigerato patto di stabilità fino alle condizioni a volte difficili delle imprese aggiudicatrici delle gare”.

c.be.



Frana di San Germano, traffico limitato solo nei giorni feriali

Prosegue l'opera di consolidamento sulla parete rocciosa da cui si è staccata la frana che nei giorni scorsi aveva interrotto la Provinciale 168 nel Comune di San Germano Chisone. Grazie all'avanzamento dei lavori, i Sindaci di San Germano e di Pramollo hanno emesso una nuova ordinanza che, fermo restando il senso unico alternato, consente il transito “a tutte le categorie di utenti (veicoli e pedoni)” senza limitazioni di orario “nei giorni e negli orari durante i quali le ditte incaricate non effettuano i lavori”.

Alla luce delle nuove disposizioni, quindi, nelle giornate di lavoro il transito sulla Sp 168 è consentito fino alle 8.45, tra le 12 e le 13.30 e dopo le 18, mentre la domenica e nei giorni festivi si può circolare tutto il giorno. Allo stesso modo, sparisce il divieto di transito durante la notte.

c.be.



Il territorio è stato maneggiato con cura?

Il 31 marzo un incontro per fare il punto sul consumo del suolo e sullo sviluppo territoriale a tre anni dall'applicazione del Ptc2

Quarto appuntamento per "Territorio: maneggiare con cura", ciclo di incontri e iniziative che la Provincia ha organizzato per affrontare il problema del consumo di suolo e della cementificazione sul territorio. Si svolgerà il 31 marzo, dalle 9 alle 13, presso l'Auditorium di corso Inghilterra della Provincia di Torino e servirà a fare il punto sui risultati ottenuti tre anni dopo l'applicazione della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino (Ptc2), lo strumento di pianificazione territoriale che si è dato come obiettivo l'uso più razionale



delle risorse e il contenimento del consumo di suolo.

Nelle precedenti edizioni, gli incontri di Territorio: maneggiare con cura erano mirati a far conoscere il Piano territoriale di coordinamento a tutti coloro che avrebbero dovuto misurarsi con le sue direttive; primi fra tutti i sindaci che devono tenerne conto nei piani regolatori comunali, ma alcune iniziative sono invece state rivolte ai giovani, coloro che riceveranno "in eredità" la gestione territoriale. In questo nuovo appuntamento, particolare attenzione è stata rivolta

agli ordini professionali (architetti e ingegneri) che a loro volta devono far propria la filosofia del Ptc2, che è quella di non essere solo uno strumento di pianificazione urbanistica, ma un vero e proprio modello di sviluppo per il territorio.

Per questa ragione gli interventi di apertura saranno affidati all'assessore alla viabilità e al territorio della Provincia di Torino Alberto Avetta, al presidente dell'Ordine degli architetti Marco Aimetti e al presidente dell'Ordine degli ingegneri Remo Giulio Vaudano, che analizzeranno l'impegno di questi anni contro il consumo di suolo; mentre Paolo Foietta, direttore dell'area territorio della Provincia Torino fornirà un'analisi aggiornata sugli effetti del Piano territoriale, su quanto suolo è stato consumato e quanto tutelato. I dirigenti provinciali Gianfranco Fiora e Gabriele Bovo faranno una panoramica su come è cambiato nei Comuni l'approccio alla pianificazione urbanistica e su quali prospettive si aprono per



la pianificazione delle aree libere.

Fondamentale, inoltre, cercare di valutare come il cambiato assetto istituzionale delle Province e la transizione a Città metropolitana influirà sulla

pianificazione di area vasta: ne parleranno Marco Orlando, segretario dell'Unione delle Province Piemontesi e l'avvocato Gianni Martino, insieme ad architetti, urbanisti e ingegneri.



A tirare le fila di quanto è stato fatto e resta ancora da fare sarà in conclusione il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

Alessandra Vindrola



Per maggiori informazioni: www.provincia.torino.gov.it/territorio.htm

Formazione all'estero di qualità con PreMo

È noto che lavorare e apprendere nel contesto di un tirocinio formativo, e ancor più in un tirocinio all'estero, offre molti vantaggi dal punto di vista sia personale che professionale. Tuttavia, tra i giovani italiani il tasso di partecipazione a programmi di mobilità durante gli studi è ancora piuttosto basso, specialmente nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.

Per venire incontro a questa carenza è nato "PreMo - Prepara la mobilità", un progetto europeo - facente parte del programma "Leonardo da Vinci - Trasferimento dell'innovazione" - che contempla la Provincia autonoma di Trento come capofila e la Provincia di Torino come uno dei partner. Il 20 e il 21 marzo si è svolto a Palazzo Cisterna un incontro-scambio transnazionale tra i partner che ha fatto il punto sull'avanzamento del progetto.

PreMo, tenendo bene in vista l'obiettivo di garantire la qualità dei tirocini e delle imprese che offrono l'opportunità di realizzare un'esperienza lavorativa all'estero, adotta e trasferisce approcci e strumenti per promuovere la mobilità dei giovani nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale. Il progetto si concentra dunque, prevalentemente, sulla fase preparatoria della mobilità transnazionale.

"I partner di PreMo credono nell'esperienza formativa e lavorativa all'estero come strumento di crescita individuale e come modo per rafforzare il sistema locale" ha spiegato l'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia di Torino Carlo Chiama. "Per una mobilità sostenibile occorrono la collaborazione tra i fornitori della formazione e le aziende ospitanti e la creazio-



PRE

MO

www.preparingmobility.eu

PREPARA LA MOBILITÀ!
PREPARING MOBILITY!



ne di misure che garantiscano la qualità dell'organizzazione, della pianificazione e della gestione dei flussi di mobilità in entrata e in uscita".

c.be.

9-10-11 APRILE 2014

TORINO - LINGOTTO FIERE

fondi strutturali europei 2007-2013



16^a
EDIZIONE

fondo sociale europeo FSE

IO LAVORO

lavoro senza frontiere travail sans frontière



All'interno si svolgeranno le competizioni regionali dei mestieri



worldskillsItaly
Regional Competition
Piemonte 2014

REGISTRATI SU www.iolavoro.org

PER PARTECIPARE È INDISPENSABILE LA REGISTRAZIONE ONLINE

IO LAVORO è un'iniziativa di



fse per il futuro



In un podere storico l'Infopoint per scoprire Stupinigi

Nel punto informazioni i visitatori potranno degustare e acquistare i prodotti delle aziende agricole e troveranno tutte le informazioni utili per scoprire la Palazzina e il suo Parco

Parte dai poderi la rinascita turistica ed economica di Stupinigi. Martedì 25 marzo è stato presentato ufficialmente l'inizio degli interventi di restauro per l'apertura dell'Infopoint, che avrà sede in uno degli storici poderi dell'Ordine Mauriziano, a poche decine di metri dalla Palazzina Reale, uno dei gioielli dell'architettura barocca piemontese. Il punto informazioni nasce dalla sinergia tra gli Enti locali (Regione, Provincia, Città di Nichelino), l'Ente Parco di Stupinigi, le fondazioni bancarie (Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino) e gli imprenditori agricoli locali riuniti nell'associazione "Stupinigi è...", con il compito di promuovere le attività agroalimentari e di turismo rurale che si stanno sviluppando intorno alla residenza sabauda. All'Infopoint i visitatori potranno degustare ed acquistare i prodotti delle aziende agricole e troveranno tutte le informazioni utili per scoprire la Palazzina, il Parco, il suo ambiente naturale, le antiche rotte di caccia, le cascate storiche, le attività rurali e le iniziative culturali. I lavori per la realizzazione dell'Infopoint sono

un passaggio importante per la valorizzazione di Stupinigi: "una prima pietra simbolica ma che pone le basi per un percorso di partecipazione e impegno della Città di Nichelino per il recupero culturale, turistico e produttivo dell'area", ha spiegato durante la presentazione del progetto l'assessore alla Cultura, Alessandro Azzolina. Roberto Rosso, commissario straordinario dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Area Metropolitana di Torino, ha annunciato che ad aprile partirà un servizio di noleggio di biciclette, anche per gruppi scolastici e comitive. Inizia inoltre la pubblicazione della rivista dei Parchi Reali, in cui Stupinigi avrà un ruolo da protagonista. Il legame stretto tra agricoltura, ambiente e turismo è stato sottolineato dall'assessore provinciale Marco Balagna, che ha indicato come strategica la ricerca di fondi europei, per finanziare i progetti di valorizzazione turistica ed economica che nei prossimi anni interesseranno le residenze reali torinesi e i territori rurali che le circondano. L'Infopoint, infatti, non è che una delle azioni del più ampio progetto "Stupinigi Fertile", che punta a sostenere le aziende agricole locali nella loro multifunzionalità e ad accompagnare la vocazione turistica della Palazzina con l'insediamento di nuove attività produttive artigianali, in grado di attrarre ulteriormente visitatori.

Michele Fassinotti



Da Creta a Torino, l'Ict fa bene al turismo montano e rurale

Utilizzare le tecnologie della comunicazione e dell'informazione (ICT) a sostegno del turismo montano e rurale, per consentire ai piccoli e medi imprenditori del settore di affrontare al meglio le sfide dell'era del Web e dei social network: è questa missione che la Provincia di Torino si è data nel 2012, avviando, insieme ad altri 13 partner, il progetto europeo Dante - Digital Agenda for New Tourism Approach in European Rural and Mountain Areas, finanziato, con un contributo di oltre 2 milioni di euro,

dal programma Interreg IV C dell'Unione Europea. Nell'ambito degli incontri e degli scambi con i partner europei, il 26 marzo è giunta in visita di studio a Torino una delegazione greca dell'isola di Creta, di cui facevano parte amministratori locali, docenti universitari ed il presidente della Camera di commercio e Industria di Heraklion, Manolis Alifierakis. I partner greci si sono confrontati con l'assessore Marco Bagnola, sulle linee di politica turistica della Provincia di Torino. Nell'incontro è stata coinvolta anche la Camera di commercio

di Torino, rappresentata dal segretario generale, Guido Bollatto. Ai partner cretesi è stato inoltre presentato un innovativo progetto del Csi Piemonte dedicato al monitoraggio del "Net Sentiment" su eventi e iniziative turistiche. L'analisi delle opinioni espresse e condivise in rete dagli utenti, ha evidenziato riscontri positivi su aspetti quali escursioni, paesaggio, eventi, ristorazione, ma anche suggerimenti sui servizi di trasporto da migliorare.

m.fa.



L'Europa in Valle d'Aosta

Gli Europe Direct di Vda e Piemonte si confrontano sul futuro dell'Europa

in Valle d'Aosta e Piemonte", un incontro che ha avuto luogo il 26 marzo ad Aosta, nel Salone delle manifestazioni del Palazzo regionale.

Promossa dalla rappresentanza in Italia della Commissione europea in collaborazione con gli Europe Direct Valle d'Aosta, Torino, Alessandria e Vercelli, l'iniziativa ha visto la partecipazione diretta della Commissione europea, accanto a rappresentanti delle autorità regionali e locali, del mondo universitario e della società civile.

Il fine ultimo è dare avvio al dibattito sul futuro dell'Europa, con particolare attenzione alle prossime elezioni europee di maggio 2014 e alla seguente Presidenza italiana dell'Ue.

La Commissione europea "vuole andare al di là della tradizionale promozione dell'Europa 'che c'è': l'obiettivo è stimolare il dibattito su quale

Presentare le opportunità offerte dall'Europa e lanciare il dibattito sul futuro dell'Unione europea: è il tema di "L'Europa

tipo di Europa vogliamo, consapevoli che non coincide necessariamente con l'attuale Ue".

Ad Aosta è stata inoltre illustrata la nuova programmazione finanziaria 2014-2020 dei servizi offerti dal centro "Europe Direct" della Valle d'Aosta e del Piemonte.

Lo Europe Direct di Torino ha partecipato all'incontro accompagnando una delegazione di ragazzi degli istituti Domenico Berti e Boselli di Torino, e dell'istituto Europa Unità di Chivasso.

a.vi.



A Torino la giornata mondiale contro il razzismo

Presentato il report 2013 dell'Enar (la rete europea contro il razzismo)

Torino è stata scelta per presentare il report 2013 dell'Enar (la rete europea contro il razzismo) durante un convegno dal titolo "Il razzismo in Europa e in Italia" organizzato dal Centro di iniziativa per l'Europa del Piemonte.

Ai lavori organizzati il 21 marzo, giornata mondiale contro il razzismo, ha preso parte anche il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz. Il convegno è stato l'occasione per le istituzioni locali di presentare al presidente Schulz il grande lavoro e l'impegno che da molti anni vede il nostro territorio ai primi posti sia nelle progettualità internazionali, sia nei progetti contro ogni tipo di discriminazione, a favore dell'inclusione.

A rappresentare la Provincia di Torino e le Province italiane è intervenuto il presidente Antonio Saitta che ha voluto sottolineare ai vertici del Parlamento europeo modelli di buone pratiche, quali la rete di sportelli Europe direct che da molti anni sono attivi e presenti sull'intero territorio provinciale e regionale.



Non è mancata l'occasione per fare il punto anche sulle numerose iniziative progettuali in partenariato con organismi internazionali o reti internazionali come le Nazioni Unite e Arco Latino, volte a favori-

re l'eguaglianza come condizione imprescindibile di sviluppo umano, sociale e infine economico in varie parti del mondo, dalla sponda del Mediterraneo all'Africa all'America Latina.

"Il mio ringraziamento al presidente Schulz - ha detto tra l'altro Saitta - che con la sua presenza a Torino sottolinea la straordinaria vicinanza del nostro territorio e delle democrazie locali italiane alle istituzioni europee e italiane nel favorire la crescita di un Paese e di una Unione Europea inclusivi. Conosciamo l'impegno dell'Europa; il libro verde imperniato su uguaglianza e non discriminazione nell'Unione europea allargata, con cui si propone una strategia volta a promuovere in maniera positiva e attiva la non discriminazione e la parità di opportunità per tutti attraverso garanzia di una protezione giuridica efficace contro la discriminazione sul territorio dell'Unione, ne è un esempio. Molto è stato fatto da parte dell'Italia e di moltissime istituzioni ed enti locali. Sul nostro territorio in particolare è cresciuto l'impegno degli enti locali nella promozione sul territorio di misure volte a contrastare i fenomeni di esclusione sociale e di discriminazione e a sostegno dell'occupazione. Mi riferisco alle politiche di governance in materia di lavoro e formazione professionale che hanno consentito



Bilanci e progetti per le Banche del Tempo

Tempo di bilanci per le Banche del Tempo della provincia di Torino: il Coordinamento delle Bdt si è riunito a Palazzo Cisterna per l'assemblea annuale, che prevede il resoconto delle attività dell'anno appena trascorso ma anche la disamina dei progetti per il 2014.

"Questa riunione è un momento di bilancio e progettualità" ha detto l'assessore alle Politiche attive di cittadinanza e Pari opportunità della Provincia di Torino Mariagiuseppina Puglisi, nel portare i saluti alle

associazioni riunite. "Siamo in un momento di crisi non solo economica, in cui certe caratteristiche delle Banche del Tempo giocano positivamente.

Le Bdt infatti sono diffuse sul territorio, hanno come finalità la valorizzazione del tempo che è una risorsa preziosa e infine promuovono, in modo semplice ma strategico, un valore irrinunciabile: ciò che già c'è. È qualcosa di fondamentale, oltre al fatto che le Banche del Tempo sono una forma di auto-aiuto e quindi valorizzano la solidarietà e il senso di ap-

partenenza alla comunità".

Maria Rosalba Vinci, presidente del Coordinamento delle Bdt, ha quindi fatto il bilancio delle attività del 2013, partendo dal fatto che l'attività di promozione dello sviluppo delle Bdt sul territorio si affianca a quella di favorire la nascita di nuove. Nell'anno passato, alle 16 Banche già esistenti si è aggiunta quella di Caluso, ma sono molte le richieste di informazioni per aderire a quelle esistenti o crearne di nuove.

a.vi

in questi anni di mettere a sistema i vari attori del territorio impegnato nel contenimento dei fenomeni di esclusione sociale principalmente attraverso il sostegno all'occupazione. Misure concrete come i voucher per la riqualificazione professionale delle fasce deboli, le tante misure attinenti la sfera delle politiche di solidarietà sociale quali, ad esempio, l'istituzione nel 2011 di un "nodo territoriale provinciale contro le discriminazioni", uno sportello presso la Provincia di Torino nato nell'ambito della rete territoriale contro le discriminazioni in Piemonte. E ancora, le numerose iniziative realizzate sul territorio per creare tra i giovani imprenditori che hanno accompagnato e sostenuto tanti giovani, anche donne, immigrati nell'avviare attività lavorative. Sebbene con fatica crescente visti gli ingenti tagli alla spesa pubblica operati nelle scelte del legislatore italiano gli enti locali hanno in questi anni mantenuto un livello di servizi resi anche grazie alla capacità di rivolgersi a nuove forme di finanziamento".

Saitta ha fatto riferimento non solo all'attiva-



zione di partenariati pubblico privato, ma anche all'accresciuta capacità di dialogare con l'Unione Europea, che ha progressivamente cambiato il ruolo degli enti locali dall'essere semplici destinatari di risorse al diventare interlocutori capaci di influenzare e indirizzare le politiche e la programmazione delle risorse. Ha ricordato tra l'altro i numerosi progetti resi possibili sui fondi Fei (fondo europeo per l'integrazione) messi a disposizione dall'Ue al Ministero dell'Interno e da quest'ultimo, direttamente alle Province italiane proprio per favorire politiche attive di integrazione e cittadinanza; gli strumenti finanziari a accesso diretto che hanno permesso alle Province e ai Comuni di diventare promotori di politiche attive per la mobilità dei giovani, per la qualificazione o riqualificazione di giovani o disoccupati (Erasmus, Comenius, Leonardo...); il lavoro capillare di informazione europea reso alla cittadinanza grazie agli sportelli europei (Europe Direct) attivi presso il nostro Ente e sul territorio (sono ben 28); l'intensa attività progettuale nel campo della cooperazione europea e decentrata resa grazie a strumenti innovativi quali il programma EuropeAid che ha consentito di promuovere esperienze di democrazia partecipativa sui territori non solo dell'unione europea ma nel contesto mondiale; le tante iniziative progettuali in partenariato con organismi internazionali o reti internazionali (come le Nazioni Unite, Arco Latino) volte a favorire condizioni di eguaglianza come presupposto imprescindibile di sviluppo umano, sociale e infine economico in varie parti del mondo (Mediterraneo, Africa, America Latina).

c.ga.

La Provincia per la prevenzione della corruzione

La Provincia sta predisponendo il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il proprio Codice di comportamento alla cui osservanza sono tenuti i dirigenti, i responsabili e i dipendenti dell'Ente; tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo (limitatamente agli obblighi di condotta compatibili); i titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente; i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione. Pertanto si invitano le Organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o, in generale, tutti i soggetti che operano per conto della Provincia e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla stessa, a far pervenire entro il 18 aprile 2014 proposte e osservazioni in merito, sia all'ipotesi di Piano triennale di prevenzione della corruzione, sia a quella di Codice di comportamento della Provincia di Torino.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

SUL SITO: WWW.PROVINCIA.TORINO.GOV.IT/SPECIALI/2014/PREV_CORRUZIONE/

SPECIALE PARCHI

L'impegno provinciale per la biodiversità

Le funzioni delle Aree protette, dei S.I.C. e delle Z.P.S.

Sic, Zps, Aree Protette: sono termini tecnici che si sono imposti negli ultimi anni all'attenzione di coloro che seguono il dibattito politico ed amministrativo legato alle questioni ambientali. Proviamo a fare un po' di chiarezza sul significato di queste sigle e denominazioni e, soprattutto, sulle competenze che gli Enti locali si sono assunte negli ultimi anni in materia di tutela dell'ambiente. Occorre innanzitutto ricordare che all'inizio degli anni '90, per tutelare la biodiversità, l'allora Comunità (poi Unione) Europea ha avviato una serie di politiche di conservazione e tutela dei luoghi e dei contesti ecologici più preziosi e a rischio. Il progetto "Rete Natura 2000" ha prodotto una serie di norme specifiche a cui gli Stati membri avrebbero dovuto adeguarsi: la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli". Negli anni successivi la Regione Piemonte ha definito l'elenco dei luoghi e dei contesti ecologici



che fanno parte della "Rete Natura".

La rete comprende i Siti d'Importanza Comunitaria (Sic) e le Zone di Protezione Speciale (Zps), con la definizione puntuale e dettagliata delle specie e degli habitat meritevoli di tutela. La Provincia di Torino opera quindi in attuazione della Legge regionale 19 del 2009 ("Testo unico sulla tutela e conservazione delle aree naturali e della biodiversità") e di quelle precedenti, che hanno istituito le aree protette di rilievo provinciale. Attraverso il Servizio Aree Protette e Vigilanza Volontaria, l'amministrazione provinciale gestisce attualmente otto aree protette (Lago di Candia, Monti Pelati, Colle del Lys, Stagno di Oulx, Monte San Giorgio, Monte 3 Denti e Freidour, Rocca di Cavour, Conca Cialancia), al cui interno sono presenti quattro Sic (Lago di



Candia, che include anche una Zps, Monti Pelati, Stagno di Oulx, Rocca di Cavour). Nel 2011, grazie all'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento, la Provincia ha avviato una serie di progetti, ponendo particolare attenzione all'obiettivo prioritario indicato nel Ptc, il contenimento del consumo di suolo fertile, attuato, ad esempio, con la realizzazione della Rep, la Rete Ecologica Provinciale. Tale Rete è prevista all'articolo 35 delle norme di attuazione del Piano,

che prevede una particolare tutela di questi territori. La Rep è un vero e proprio strumento di pianificazione territoriale, utile sia per contrastare il consumo

renica e dei 5 Laghi di Ivrea (nel territori dei Comuni di Burolo e Chiaverano) e uno presso gli Stagni dei Favari di Poirino. In questi Sic la Provincia sta rea-



di suolo e la frammentazione territoriale, sia per tutelare la biodiversità, consentendo la connessione e la messa in rete degli habitat. Riconoscendo l'importanza di tali azioni e il valore degli strumenti di pianificazione e gestione territoriale e naturalistica messi in campo con il Ptc, la Regione Piemonte ha delegato alla Provincia di Torino a partire dal 2014 la gestione dei quattro Sic compresi nelle Aree Protette provinciali e di parte di altri tre Sic: due situati nell'area della Serra Mo-

lizzando interventi di tutela e valorizzazione e della biodiversità. Inoltre l'Ente sta curando la progettazione a livello urbanistico territoriale della Rep sull'area dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea. La convenzione con la Regione prevede per la Provincia l'impegno a curare la conservazione e il miglioramento delle specie e degli habitat, a monitorare e valutare lo stato di conservazione in collaborazione con l'Arpa, a trasmettere informazioni naturalistiche alle banche dati re-

gionali, a valutare l'incidenza di interventi e progetti soggetti alla Valutazione d'impatto ambientale. Oltre alla collaborazione con l'Arpa sono previsti il raccordo e la consultazione con le amministrazioni comunali competenti sui territori dei Sic.

m.fa.



Il Campionati Italiani di tuffi alla "Monumentale"

La più attesa è Tania Cagnotto



Dal 4 aprile il legame sempre più stretto tra la città di Torino e la disciplina dei tuffi si arricchisce di un nuovo importante evento: dopo le edizioni del 2008, 2010, 2012 e 2013 tornano nel capoluogo piemontese i Campionati Italiani Assoluti Indoor di tuffi. Le gare, com'è ormai tradizione, si disputano nella piscina Monumentale di corso Galileo Ferraris, un impianto con una capienza di circa 600 posti, che, dopo la ristrutturazione di qualche anno fa, ha ospitato i Campionati Europei del 2009 e del 2011 e il torneo Quattro Nazioni del 2012. Nell'edizione 2013 degli Assoluti a Torino fu assoluta protagonista Maria Elisabetta Marconi, in forza al Gruppo Nuoto delle Fiamme Gialle, capace di salire sul gradino più alto del podio nel trampolino da 1 e da 3 metri e nel sincro 3 metri, in coppia con Elena Bertocchi. La classifica per società premiò invece il Gruppo Sportivo Fiamme Oro Roma. Quest'anno la protagonista più attesa è Tania Cagnotto, la grande assente dell'anno scorso, reduce da un'annata 2013 trionfale, culminata con i due argenti mondiali conquistati a Barcellona nel trampolino 1 metro e nel sincro 3 metri con l'inseparabile compagna Francesca Dallapè. Insieme alla ventottenne bolzanina figlia del torinese Giorgio Cagnotto, a Torino approderanno i migliori atleti del panorama nazionale, 33 ragazze e 33 ragazzi, in rappresentanza di 15 società e diversi gruppi sportivi militari.

m.fa.

Il "Dream Team" delle fioretteste azzurre trionfa a Torino

Domenica 23 marzo, in chiusura della tappa torinese della Coppa del Mondo di fioretto femminile, l'Italia ha riscattato la parziale delusione nella prova individuale del giorno precedente (il secondo posto con Elisa Di Francisca ed il terzo con Arianna Errigo) e ha conquistato il primo posto a squadre nella giornata conclusiva del Trofeo Inalpi. Con la vittoria per 45-35 sulla Russia, il Dream Team femminile azzurro prosegue il ruolino di marcia che lo vede imbattuto dai Campionati Europei di Zagabria 2013, detentore del titolo mondiale 2013 e di tutte le prove di Coppa del Mondo 2013-2014 finora disputate, oltre che delle precedenti quattro edizioni del trofeo torinese. Nella finale il quartetto azzurro con Arianna Errigo, Elisa Di Francisca, Valentina Vezzali e Carolina Erba ha sempre condotto il testa a testa con un bel margine di vantaggio, fino al penultimo assalto fra Elisa di Francisca e Inna Deriglazova: la russa ha accorciato le distanze, infilando nove stoccate di fila e portando il parziale sul 36-31 per l'Italia. È toccato alla Errigo riprendere in mano le redini dell'incontro nell'ultima frazione e andare a chiudere per 45-35.

Senza fatica il cammino del quartetto azzurro fino alla finale: 45-20 in apertura sulla Gran Bretagna, 45-24 sull'Ungheria e 45-29 in semifinale sull'ostica Corea, autrice dell'eliminazione nei quarti della rappresentativa polacca per 40-33. E ora Torino dà appuntamento alla grande scherma nel 2015, anno in cui il capoluogo subalpino sarà Capitale Europea dello Sport.

m.fa.



La Provincia di Torino su



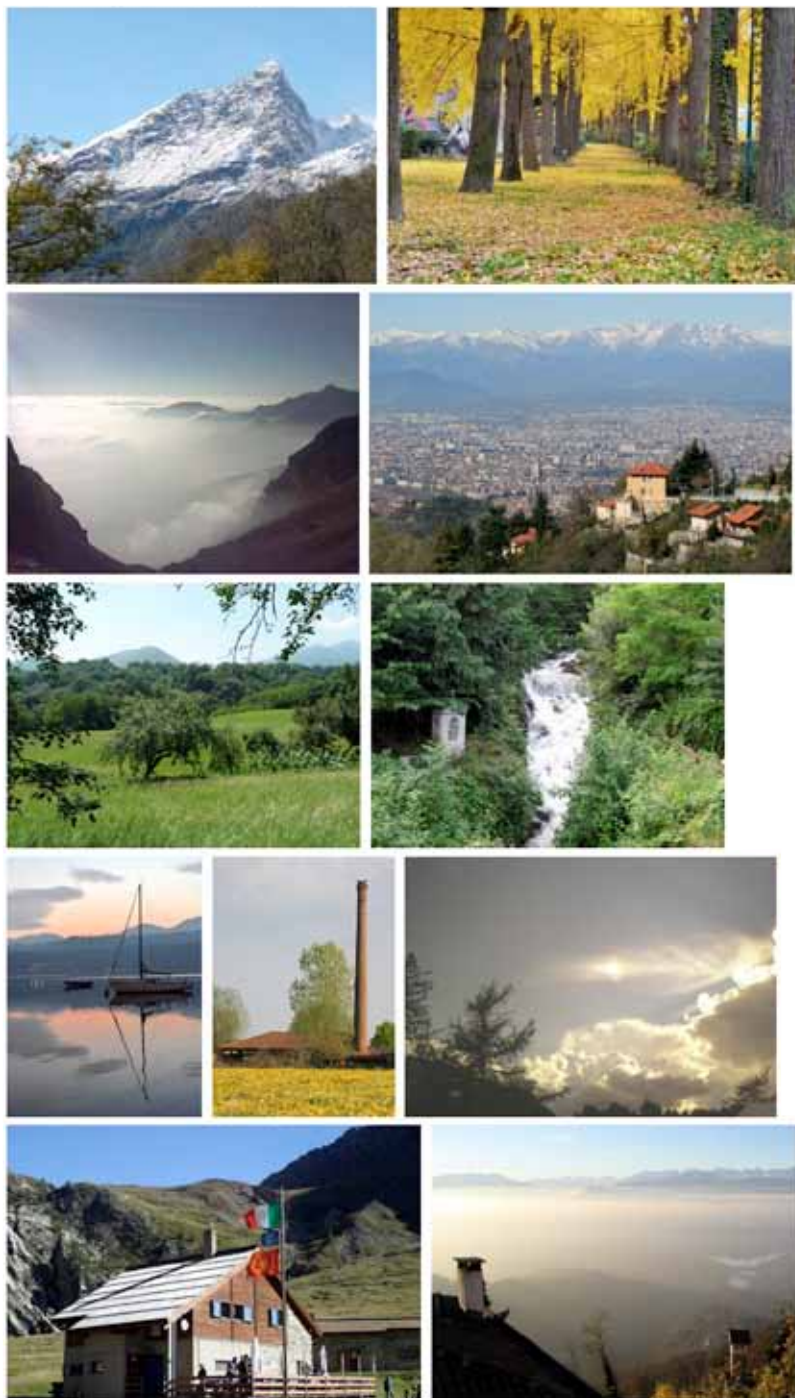
**PROVINCIA
DI TORINO**

flickr

**OLTRE MILLE
FOTOGRAFIE
E 107 MEMBRI.
SONO I NUMERI DI
SUCCESSO DELLA
PROVINCIA DI TORINO
SU FLICKR**

Nel gruppo **“La provincia di Torino vista da voi”** è possibile inserire direttamente le immagini che hanno come soggetto il territorio provinciale, i suoi paesaggi, la sua cultura, i suoi monumenti.

La Provincia su Flickr, un proficuo rapporto consolidato negli ultimi anni con migliaia di appassionati di fotografia, in particolare con gli utenti che hanno collaborato inviando i loro scatti per la rubrica **“Invia una foto”**.



PER ACCEDERE ALLO SPAZIO FLICKR DELLA PROVINCIA DI TORINO

www.flickr.com/photos/63378040@N08/

PER ACCEDERE ALLO SPAZIO “LA PROVINCIA DI TORINO VISTA DA VOI”

www.flickr.com/groups/1672793@N20/

Il segretario generale Buscaino in pensione

Il saluto di Giunta e Consiglio

Martedì 25 marzo, subito prima della seduta consiliare, i presidenti Saitta e Bisacca, insieme all'intera Giunta e ai Consiglieri provinciali hanno salutato e ringraziato per il suo lungo e generoso impegno professionale il segretario generale della Provincia, dottor Benedetto Buscaino, in pensione dal 1° aprile prossimo. Al momento di saluto ha voluto essere presente anche il professor Giovanni Quaglia, che dal 1988 al 2004 è stato presidente della Provincia di Cuneo, Ente di cui il dottor Buscaino è stato segretario generale e direttore generale, prima di prestare il suo servizio a Torino. Benedetto Buscaino, nato nel 1947 in Sicilia, laureato in Giurisprudenza nel 1971, è stato nella sua carriera segretario generale di numerosi Comuni piemontesi, liguri e lombardi, tra i quali Savigliano, Ciriè, Mondovì (reggente facente funzioni), Ventimiglia e Fagnano Olona (Varese). Dal 1999 al 2006 è stato segretario generale della Provincia di Cuneo, di cui è stato anche direttore generale. Approdato alla Provincia di Torino nel 2006, dal 2009 ha assunto anche le funzioni di direttore. Il suo curriculum professionale, la cultura giuridico-amministrativa e l'esperienza del dottor Buscaino spiegano la considerazione e il rispetto da cui è stato circondato negli otto anni di servizio alla Provincia di Torino, al di là delle appartenenze politiche degli amministratori e delle funzioni del personale dipendente. Al dottor Buscaino il saluto grato di tutta la Provincia di Torino e il ringraziamento per l'attaccamento che ha dimostrato all'Ente.

m.fa



Funziona la sperimentazione del Lunedì giovani

Il punto della situazione durante la seduta della III Commissione

Bilancio più che positivo, dopo due mesi di sperimentazione, per il Lunedì giovani, l'iniziativa messa in campo dai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino per aiutare i disoccupati under 30 - in attesa dello start up della Garanzia Giovani nazionale e regionale - a orientarsi nel mercato del lavoro. I dati sono stati forniti dall'assessore al Lavoro e alla Formazione professionale Carlo Chiama e dai suoi funzionari durante un'audizione della III Commissione consiliare, presieduta da Roberto Cavaglia.

Sono già più di 3300 i giovani che si sono presentati ai Centri per l'Impiego al lunedì pomeriggio e che sono stati coinvolti nella fase di accesso del servizio, chiamata Bussola informativa, per poi essere avviati a uno dei servizi standard offerti dal Cpl (preselezione, incontro domanda e offerta, collocamento mirato, Eures, tirocini, orientamento alla formazione professionale).

Il Lunedì giovani ha tra i suoi principali obiettivi far sì che i Centri per l'Impiego siano individuati come snodo della rete territoriale e come porta di accesso fisica e virtuale ai servizi dedicati ai giovani per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro.

“È un'iniziativa che abbiamo concepito non come un progetto con un inizio e una fine, ma come un'iniziativa di sistema” ha detto l'assessore Chiama, “strutturalmente incardinata nel funzionamento quotidiano dei Cpl. L'emergenza giovani non finirà domani, e occorrono interventi permanenti specifici”.

Il Lunedì giovani è è stato concepito come uno spazio di tempo e di luogo ben definito, presente in ognuno dei 13 Centri per l'Impiego della provincia di Torino, dove gli under 30 possono incontrarsi, raccogliere informazioni, scambiarsi suggerimenti ed esperienze di job club, consultare la bacheca e utilizzare la connessione wifi gratuita. Come hanno spiegato i funzionari del servizio Lavoro, per usufruire di tutto questo occorre sottoscrivere il “patto di servizio”: significa che, in cambio di ciò che ha ricevuto, il giovane disoccupato si impegna a mettere a disposizione dei suoi compagni mezz'ora del proprio tempo per raccontare il proprio percorso all'interno del Lunedì Giovani.

All'uscita del percorso, i giovani che hanno partecipato al progetto sono coinvolti in un innovativo programma di customer satisfaction, chiamato “la valigia e il cestino”: viene loro chiesto che cosa si portano via e che cosa buttano. Le risposte sono un interessante feed back per gli operatori: in qualche caso sono fonte di soddisfazione, in altri diventano occasione per riconsiderare l'attività del servizio e apportare migliorie.

c.be.



Interrogazione

LICEO SCIENTIFICO VOLTA

Maurizio Tomeo (PdL-Forza Italia) ha fatto riferimento all'incremento di iscritti al Liceo, chiedendo se la Provincia intenda prendere provvedimenti per aumentare la capienza della sede. L'assessore Chiama ha risposto che negli ultimi anni il Volta ha incrementato gli iscritti provenienti da fuori Torino (170 su 794), poiché è facilmente raggiungibile, grazie alla metropolitana. L'Area Edilizia della Provincia è alla ricerca di una soluzione, anche se non è possibile ricorrere a nuove strutture in locazione o a locali di proprietà della Città di Torino. Vi sono locali disponibili e non utilizzati in alcuni plessi scolastici di proprietà dell'Ente, ma necessitano di rilevanti interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione, che la Provincia non può al momento accollarsi. Il consigliere Tomeo ha replicato proponendo di reperire spazi in edifici scolastici ed universitari non più utilizzati, come l'ex sede dell'Isef.



Quesito a risposta immediata

FRANA SU S.P. 112, INTERVENIRE AL PIÙ PRESTO

Carlo Giacometto (PdL-Forza Italia) ha chiesto quali provvedimenti verranno presi per ovviare agli ammaloramenti causati dal maltempo invernale al Km 0+550 della Provinciale 112. L'assessore Avetta ha risposto che, in attesa di un intervento definitivo, da progettare e finanziare, è previsto un ripristino temporaneo.



Interrogazioni

EX SS 460: BUCA AL KM 15 IN DATA 19 GENNAIO 2014, SPETTA ALLA PROVINCIA RISARCIRE I DANNI ALLE AUTOMOBILI

Franco Papotti (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale) ha fatto riferimento ai danni agli autoveicoli causati il 19 gennaio scorso dall'improvvisa formazione di una profonda buca, chiedendo se e come la Provincia sia in grado di risarcire i danni stessi. L'assessore Avetta ha risposto che esiste un'apposita polizza assicurativa, stipulata con la società ED Engineering Data srl e che gli interventi di manutenzione straordinaria della pavimentazione saranno possibili a seguito dell'approvazione del nuovo Bilancio, compatibilmente con le risorse disponibili.

SS 26 DI CANDIA: QUANDO VERRÀ SISTEMATO IL MANTO STRADALE? LA PROVINCIA INTERVENGA PRESSO ANAS

All'interrogazione di **Franco Papotti** (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale) l'assessore Avetta ha risposto che il Capo Compartimento Anas del Piemonte ha annunciato che sono in fase di esecuzione lavori di manutenzione straordinaria.



Interpellanza

I LUPI SONO ALLE PORTE DELLE CITTÀ ...

L'interpellanza della Lega Nord è stata illustrata dal consigliere **Giovanni Corda**, il quale ha fatto riferimento ai recenti avvistamenti in aree pedemontane e addirittura di pianura. L'assessore Balagna ha relazionato sui dati provenienti da un progetto di ricerca sviluppato negli anni scorsi a livello regionale: sulle Alpi occidentali si può stimare una presenza attuale di circa 32 lupi, suddivisi in otto branchi. In provincia di Torino i territori dei branchi presenti si estendono per circa 200 chilometri quadrati e coprono le valli Chisone, Germanasca, Sangone e Susa e le Valli di Lanzo. Parallelamente allo studio della biologia della specie è stato attivato il monitoraggio degli attacchi agli ungulati domestici. Per ogni capo abbattuto o ferito, sia dai lupi che dai cani, sono previsti indennizzi e dal 2007 al 2011 è stato erogato il Premio Pascolo Gestito, un contributo in denaro, che si affianca al pagamento dei danni, per incentivare la buona conduzione delle greggi. Inoltre sono stati affidati ai pastori che ne facevano domanda alcuni cani da guardiania, già addestrati per la prevenzione degli attacchi al bestiame domestico. Il giovane maschio che è stato recentemente travolto da un'auto ad Airasca ricade in un'ampia casistica. Balagna ha poi ricordato che il lupo è un animale timoroso nei confronti dell'uomo e che, dal punto di vista legislativo, gode di una particolare protezione.



Proposte della Giunta

S.P. N. 7 - DIRAMAZIONE 6 NEI COMUNI DI GRUGLIASCO E RIVOLI. DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DI TRATTI DI STRADE PROVINCIALI

La Delibera è stata brevemente illustrata dall'assessore Avetta ed è stata approvata senza dibattito con 26 voti favorevoli e 12 astenuti

S.P. 504 DI SANT'ANTONINO. S.P. 200 DI CONDOVE. CLASSIFICAZIONE, DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE TRATTI DI STRADA

La Delibera è stata brevemente illustrata dall'assessore Avetta ed è stata approvata senza dibattito con 27 voti favorevoli e 12 astenuti

Mozioni e ordine del giorno

LEGGE 8 MAGGIO 2012, N. 65 - "DISPOSIZIONI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE TURISTICA DELLE VALLI E DEI COMUNI MONTANI SEDE DEI SITI DEI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

La mozione è stata presentata dal presidente Bisacca, che è stato relatore in fase di elaborazione del testo. Bisacca ha spiegato che il documento ha lo scopo di lanciare un segnale politico al termine del mandato dell'amministrazione uscente, ribadendo l'impegno della Provincia sulla tutela dei territori montani coinvolti nell'evento olimpico. L'Ente, ha spiegato Bisacca, ha lavorato ben prima dell'evento per legare tra loro il destino degli impianti olimpici della città di Torino a quelli dei territori montani. Non a caso la Provin-



cia aveva accettato a suo tempo di prendere in carico i trampolini di Pragelato e la pista di bob di Cesana Pariol, per poi conferirli alla Fondazione XX Marzo 2006. Inoltre il presidente Bisacca ha ricordato che, grazie all'impegno dei parlamentari locali, sono state messe a disposizione risorse - provenienti dai ribassi d'asta delle gare d'appalto per la realizzazione degli impianti olimpici - per la gestione post-olimpica degli impianti. Lo scopo era di non vanificare gli investimenti decisi dallo Stato e dagli Enti locali negli anni precedenti le Olimpiadi. La mozione fa presenti tutte le incognite e le incertezze riguardanti l'ammontare dei fondi che saranno disponibili e la loro destinazione. Su questo tema l'Agenzia Torino 2006, che risponde direttamente al Governo, ha rifiutato di confrontarsi con la competente Commissione del Consiglio Provinciale. La mozione sottolinea che gli investimenti resi possibili dal cosiddetto "tesoretto olimpico" sarebbero molto importanti in una fase economica difficile come l'attuale. A sostegno della mozione sono intervenuti con accenti diversi Claudio Bonansea (PdL-Forza Italia), Loredana Devietti (UDC), Giuseppe Sammartano (PD), Raffaele Petrarulo (Gruppo Misto) e Nadia Loiaconi (PdL-Forza Italia). Franco Papotti ha motivato la mancata sottoscrizione della mozione da parte del gruppo Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale, affermando che, al punto in cui sono arrivate le cose, il documento arriva fuori tempo massimo ed è poco utile. La mozione è stata approvata con 35 voti favorevoli e un contrario.



Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm

SEDUTA DEL 17 MARZO 2014 a cura di Carlo Prandi

Quesito a risposta immediata

FRANA IN VAL GERMANASCA

La seduta di lunedì 17 marzo è iniziata con un quesito a risposta immediata, presentato dai consiglieri della Lega Nord **Corda, Albano, Borgarello e Pianasso**, dedicato alla frana che si è verificata in Val Germanasca a monte del Comune di San Germano, sulla Strada provinciale 168. In particolare, come ha precisato il consigliere Corda, "volevamo conoscere quali soluzioni di emergenza sono state avviate".

Ha risposto l'assessore alla Viabilità Avetta. "Dopo le precipitazioni che hanno interessato la Val Chisone - ha spiegato - il 7 marzo nel territorio del Comune di San Germano, si è staccato dalla parete incombente sulla provinciale al chilometro 1 + 150, uno scivolamento planare con 1500 metri cubi di roccia che ha ostruito completamente la strada. Il giorno prima era già stata emanata un'ordinanza di sospensione della circolazione".

L'assessore ha quindi illustrato le attività in atto per il ripristino della viabilità con tutti i dettagli dell'operazione.



Interrogazioni

L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI DEL COMUNE DI SAN MAURO A SETA S.P.A.

La prima, a firma dei consiglieri PdL **Giacometto, Cerchio, Puglisi, Loiaconi, Giacotto, Surra, Ruffino, Bonansea e Tomeo**, ha riguardato l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti del Comune di San Mauro a Seta s.p.a.

È intervenuto l'assessore Ronco per il quale in base alla richiesta del Comune di passare ad un altro bacino di raccolta "si può applicare lo stesso iter attuato anni fa con il Comune di Venaria. Sono stati acquisiti gli atti dei due consorzi e del Comune, noi potremmo ratificare la modifica. Cercheremo di assecondare le esigenze territoriali".

SITUAZIONE DELLA STRADA PROVINCIALE 61 DI TRAVERSELLA

L'assessore Avetta ha poi risposto a un'interrogazione a firma del Gruppo del PdL sulla situazione della Strada provinciale 61 di Traversella. La strada indicata che collega Traversella con la Frazione Chiara è in realtà la provinciale 64 della "Valchiusella" - ha spiegato - e nell'ambito della classificazione normata dal Codice della Strada potrebbe essere oggetto di declassificazione a strada comunale". "La strada dunque avrebbe dovuto essere comunale - ha replicato il consigliere Giacometto - ma essendo ancora di competenza provinciale occorrerebbe renderla percorribile nel modo migliore".

INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO, SI PUÒ LIMITARE O EVITARE?

Il consigliere **Petrarulo** (Gruppo Misto) ha infine posto all'assessore Bertone un quesito sulla linea gestita dal bus 64 a Borgata Paradiso: "inquinamento acustico ed atmosferico, si può limitare o evitare?". "Non è un argomento di nostra competenza - ha sostenuto l'assessore ai Trasporti - Abbiamo comunque una risposta tecnica predisposta dai nostri uffici. Alcuni controlli sono stati effettuati a febbraio proprio sul rispetto dello spegnimento dei motori nelle fermate in cui è previsto. La pulizia del wc chimico collocato alla fermata viene effettuato due volte la settimana".

Nella sua replica Petrarulo ha riconosciuto l'interessamento da parte dell'Assessore. "Ma non mi soddisfa la risposta. Sono andato sul posto e ho potuto vedere di persona quello che accade. O noi non diciamo la verità o chi ha risposto non conosce la situazione. La competenza c'è per quanto riguarda l'inquinamento acustico e ambientale. Chiedo copia della risposta".



Proposte della Giunta

CIRCONVALLAZIONE SUD DI CHIERI E DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DI STRADE PROVINCIALI

I lavori del Consiglio si sono conclusi con l'approvazione di due delibere: la classificazione della Circonvallazione Sud di Chieri, declassificazione e dismissione di alcuni tratti di strada provinciale e l'assunzione di un tratto di strada comunale, e la declassificazione e dismissione di strade provinciali e le relative fasce di pertinenza a favore del comune di Vinovo per le parti di tracciato all'interno del centro abitato con popolazione superiore ai 10 mila abitanti.



GIOVEDÌ 3 APRILE ALLE ORE 15, NEL MUNICIPIO DI BEINASCO, L'INCUBATORE IBP DEL POLITECNICO, LA PROVINCIA DI TORINO E IL COMUNE DI BEINASCO SOTTOSCRIVERANNO IL NUOVO ACCORDO DEL PATTO TERRITORIALE DEL SANGONE, CHE CONSENTIRÀ DI COMPLETARE L'EDIFICIO CHE DAL 2009 OSPITA IL BIT, L'INCUBATORE DI IMPRESE DEL COMUNE DI BEINASCO.

BIT



Beinasco Innovation Technology



LA SICUREZZA DEL TERRITORIO DALLA PIANIFICAZIONE DEGLI EVENTI DI PIENA ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Venerdì 4 aprile ore 11.30
IVREA
Sala Consiglio

Sabato 5 aprile ore 9.00
COM di Ivrea
Presso sede Polizia Municipale

Venerdì 4 aprile vengono presentati i risultati dell'attività scientifica condotta dal prof. **Aronne Armanini**, *ordinario di Idraulica dell'Università di Trento*, sulla realizzazione di un modello matematico per la simulazione degli eventi di piena nel territorio del nodo di Ivrea che consentirà di dotare il territorio di un importante strumento per la gestione degli eventi di piena e per la definizione delle azioni di protezione civile.

Dal 3 al 5 aprile sul nodo idraulico si svolgerà una grande esercitazione, organizzata dalla **Regione Piemonte** con la collaborazione della **Prefettura**, della **Provincia di Torino** e con i **Comuni di Ivrea, Montalto Dora, Banchette, Fiorano, Lessolo, Romano, Pavone, Salerano, Samone** e la partecipazione del **Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile**. In particolare nella giornata di **sabato 5 aprile** si svolgerà la fase operativa dell'esercitazione lungo i rilevati arginali e sono previste simulazioni di evacuazione, di chiusura della viabilità, di controllo dei fontanazzi, montaggio pompe, controllo simulato di fontanazzi, chiusure simulate della viabilità. Sarà l'occasione di verificare il Piano Speditivo del Nodo Idraulico di Ivrea terminato nell'ottobre dello scorso anno risultato del lavoro condotto congiuntamente dalla Provincia di Torino con **Regione Piemonte, Aipo, Arpa, e i Comuni**.



Prefettura di Torino



REGIONE
PIEMONTE





È arrivata la primavera!

Attività nel Parco del
Monte San Giorgio a Piosasco

4 SALTII GRACIDANDO

Sabato 29 Marzo 2014 ore 20,30 -23,30

La primavera ha risvegliato tutte le creature della natura. Fra queste ci sono gli anfibi. Avete mai provato a tenerne uno in mano senza fargli del male? Vi spiegheremo come fare!

L'attività mira a conoscere il regno degli anfibi, il loro ciclo vitale e sarà condotta con una ricercatrice specialista in erpetologia. Dopo una breve introduzione con filmati, una facile passeggiata alla ricerca degli individui, o delle loro eventuali tracce. Consigliata una piccola torcia. La serata è rivolta a un pubblico misto.

Numero max partecipanti: 50 persone dai 4 anni in su. ARTENA

IL TREKKING DELLA CIMA

Domenica 6 Aprile 2014 ore 8,30 – 12,30

Un passo dopo l'altro, dalle pendici alla cima del Mont San Giors, per osservare il panorama a 360° dalla montagna che si affaccia sulla pianura padana.

L'accompagnatore naturalistico durante il percorso affronterà tematiche inerenti il Parco Naturale Provinciale del Monte San Giorgio. Attività di turismo naturalistico lungo il sentiero che porta fino alla cima del Monte alla scoperta di paesaggi e protagonisti del Parco.

Numero massimo di partecipanti: 25 persone dai 7 anni in su - ARTENA

SALITA NOTTURNA AL MONTE SAN GIORGIO

Sabato 12 aprile 2014 ritrovo ore 21,00

GRUPPO AMICI DEL MONTE SAN GIORGIO

"PICCOLI ESPLORATORI IN ERBA" - TREKKING PASQUALE

Giovedì 17 Aprile 2014 ore 8,30 – 17,30

Un fiore, una chiocciola o una poiana, saranno i maestri dei bambini che da veri esploratori avranno l'occasione di vivere giocando nel verde, riscoprendo il piacere di stare all'aria aperta. Una giornata con pranzo al sacco per iniziare bene le vacanze.

Per supplire alla chiusura delle scuole in periodo pasquale, una giornata con attività ludiche con impronta naturalistica per passare del tempo in natura e scoprire le curiosità del bosco.

La giornata è rivolta a bambini dai 7 agli 11 anni. Numero massimo di partecipanti: 20.

ARTENA

IL POPOLO DEL MATTINO

Domenica 27 Aprile 2014 ore 5,00 – 8,30

Chi è più mattiniero di noi? Alla ricerca di presenze animali nel momento in cui le ombre della notte si diradano e avanza un chiarore che illumina piano piano, ogni cosa...l'alba.

Passeggiata mattutina per guardare con occhi diversi il Parco del Monte San Giorgio.

Numero massimo di partecipanti: 25 persone dai 7 anni in su - ARTENA